



GRUPPO TREKKING BISENZIO

28+29 SETTEMBRE 2019



In collaborazione col gruppo *Storia Camminata di Montemurlo*

DA RIOMAGGIORE ALLA PALMARIA *Liguria*



uno scorcio sull'Isola della Palmaria e quella del Tino

Sabato 28

ore 5.45 RITROVO a **PRATO**, Piazzale del Tribunale

ore 6.00 PARTENZA in **AUTOBUS** per La Spezia

ore 9.15 **TRENO** da La Spezia per Riomaggiore

ESCURSIONE da Riomaggiore a Portovenere

RITORNO in autobus a La Spezia per il pernottamento

Domenica 29

ore 9.30 PARTENZA in **AUTOBUS** per Portovenere

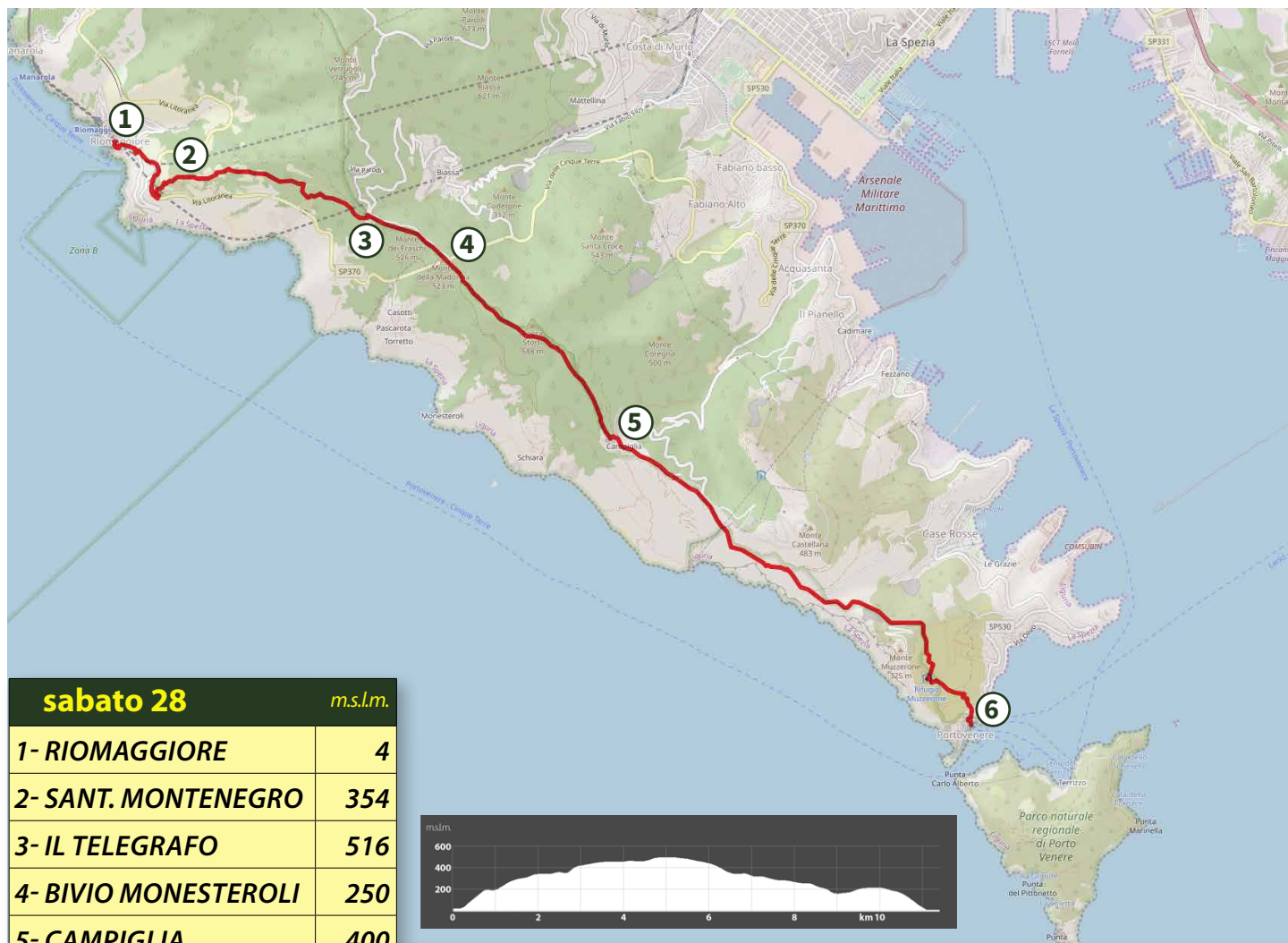
BATTELLO da Portovenere per Terrizzo

ESCURSIONE ad anello sulla Palmaria, poi Battello per Portovenere

RITORNO in autobus a Prato

INFO > Angelo 328 5353 911 - Giancarlo 333 8369 135

Trattandosi di un'escursione con l'autobus si raccomanda la massima puntualità. Sarà possibile inoltre portare con noi una valigetta oltre lo zaino da lasciare sull'autobus per il cambio in albergo. Si raccomanda come sempre abbigliamento adeguato e soprattutto scarpe adatte al trekking. Ricordiamo che i sentieri liguri, anche se siamo sul mare, non sono molto agevoli in quanto sconnessi. Il pranzo del sabato e della domenica sono a sacco. Per la domenica sarebbe bene avere con noi qualcosa di conservato per evitare di trovare negozi chiusi dato il giorno festivo.



da Riomaggiore a Portovenere

Percorrendo le tipiche viuzze del borgo marinaro di Riomaggiore raggiungeremo il piccolo cimitero da cui parte il sentiero che conduce, alternando tratti di falsopiano a ripide scalinate ad una Chiesetta conosciuta come Madonna di Montenero perché vi si soffermò, durante un trasferimento, la statua della Madonna e da lì il nome. Si prosegue con il sentiero che cambia aspetto. Si attraversano terrazzamenti che scendono verso il mare e che ospitano piccole vigne. Bello il panorama da Casa Lemmen. Anche qui troveremo una piccola chiesa ed un antico abbeveratoio. Il sentiero sale cambiando di nuovo aspetto. Si cammina dentro la tipica macchia mediterranea raggiungendo un crocevia di sentieri: siamo

a Colle del Telegrafo. Procediamo su un bel crinale fino a loc. Sant'Antonio. Qui una deviazione che conduce con un sentiero chiamato "dei 1300 scalini," a Fossola, tipico borgo ligure affacciato sul mare. Inizia la risalita alternando tratti di sentiero a rudi scalini, sempre con ampie vedute, in mezzo a piccoli vigneti ben curati. La vista di Campiglia ci fa capire che la salita è finita. Si giunge nella bella piazza che non è altro che un grande balcone sul mare aperto. Si prosegue. Ora ci si affaccia anche sul Golfo di La Spezia con belle vedute sui paesi che ne fanno parte. Aggiriamo il monte Mozzerone con le sue cave. Ora scendiamo velocemente fino a giungere a Porto Venere terminando la nostra escursione.

PRANZO al sacco

CENA E PERNOTTAMENTO in albergo

SALITA TOTALE m. 513

CAMMINO ore 6/7 con soste

DIFFICOLTÀ



DA RIOMAGGIORE ALLA PALMARIA

**PRANZO** *al sacco***SALITA TOTALE** *m. 176***CAMMINO** *4 ore con soste***DIFFICOLTÀ** **L'Isola della Palmaria**

Da Porto Venere con il traghetto in pochi minuti raggiungeremo il porticciolo di Terrizzo e un facile percorso ci permetterà di scoprire le bellezze di questa isola, che fa parte dell' Arcipelago Spezzino. La Palmaria oltre essere bella dal punto di vista paesaggistico lo è anche da quello storico. Poco dopo iniziato il cammino siamo già in vista della

Torre di Scola (o Scuola) fatta erigere dai genovesi a difesa del porto di Spezia nel XVII sec. Poco più avanti il Forte Umberto I voluto dal Regno d'Italia a protezione di questo tratto di mare. In seguito fu adibito a carcere e oggi usato per accogliere eventi mondani. Il sentiero prosegue con continui saliscendi lungo la costa orientale dentro una tipica macchia mediterranea, fino a giungere a Cala del Pozzale. Incantevole vista sui paesi di Lerici, Tellaro, monte Marcello fino alle Apuane. In questa zona si trovano le cave da dove si estraeva il Portoro. Si tratta di un marmo pregiato, scuro, con venature dorate. Si sale lungo la costa occidentale che scende sul mare con grandi scogliere. Sotto di noi la grotta dei colombi, raggiungibile solo via mare, dove sono stati rinvenuti importanti reperti della preistoria. Giungiamo sulla modesta cima dove si trovano le batterie del Semaforo e il forte Cavour. Da qui si apre una splendida prospettiva sul Tino, Tinetto e della costa orientale chiusa dal promontorio di punta Corvo. Si scende con un sentiero mozzafiato con ampie vedute sul mare aperto, sull'imponenti pareti del Muzzerone e sulla chiesetta di San Pietro di Porto Venere. In breve raggiungiamo il livello del mare percorrendo un sentiero che permette di godere la vista sulle case torri di Porto Venere che formano la tipica "Palazzata a mare" prima di raggiungere Terrizzo.